



COMUNE DI GENOVA

**DIREZIONE VALORIZZAZIONE PATRIMONIO E DEMANIO MARITTIMO**

Rotonda di Carignano  
Invito a presentare manifestazioni di interesse



COMUNE DI GENOVA

**DIREZIONE VALORIZZAZIONE PATRIMONIO E DEMANIO MARITTIMO**

**Art. 1**

**(Finalità del presente invito a manifestare interesse)**

Il Comune di Genova intende procedere alla valorizzazione del compendio immobiliare di civica proprietà a seguito della presente manifestazione di interesse. Il compendio è localizzato all'estremità sud di Via Corsica e delimitato a nord da Via A. Gavotti e da Via Fiodor, ad ovest da via Rivoli, a sud da corso A. Saffi; comprende inoltre il sito del "Poggio della Giovine Italia". L'elemento che caratterizza paesaggisticamente il comparto e ne costituisce il "Landmark" è la Rotonda di Carignano (piazzale S. Francesco d'Assisi). Essa costituisce l'elemento terminale del viale urbano e consiste in una terrazza panoramica che si protende verso corso A. Saffi offrendo la visuale sul fronte mare sottostante. La struttura in muratura della terrazza collega la quota di via Corsica a quella dell'antica "Cava", ancora parzialmente leggibile nelle aree limitrofe che si trovano a quota inferiore rispetto alla rotonda. Troviamo qui una serie di elementi piuttosto eterogenei e privi di un disegno unitario: partendo da ovest, possiamo osservare il terrapieno della Batteria della Cava, occupato da attività di servizio alla viabilità e da attività commerciali, quindi il muro di contenimento della Rotonda, il muro di recinzione ed il prospetto di un edificio già adibito a carrozzeria e, oltre via Fiodor, il muro di contenimento in pietra del rilevato del giardino pubblico denominato Poggio della Giovine Italia.

Il comparto ha complessivamente superficie di circa 13.100 mq ed è costituito da sotto-aree identificabili in:

- A - Area a ponente della rotonda panoramica con superficie pari a circa 7.400 mq;
- B - Il piazzale S. Francesco d'Assisi (rotonda panoramica di Carignano) di circa 1.900 mq;
- C - area a levante della rotonda panoramica di circa 2.200 mq.
- D - Il Poggio della Giovine Italia con superficie di circa 1.600 mq.

Attualmente l'area della "Rotonda di Carignano" è classificata dalle Norme Generali del PUC vigente, Art. 25) – Ambiti con disciplina urbanistica speciale – norma speciale N. 31 - Rotonda di Carignano, che recita:

“Il Piano conferma l’obiettivo già indicato nel PUC 2000 della riqualificazione delle aree, in larga parte di proprietà comunale, poste tra C.so A. Saffi, via Fiodor e via Gavotti ove è collocata la “rotonda di Carignano” (Piazza S. Francesco d’Assisi) per realizzare spazi pubblici pedonali attrezzati e sistemati prevalentemente a verde e direttamente collegati con lo spazio centrale della “rotonda”, da articolarsi in due settori: - uno a levante della stessa “rotonda” con prevalente sistemazione a verde pubblico della superficie e nel quale, alla quota di C.so A. Saffi, possa essere inserito un distributore di carburanti con relative funzioni accessorie, coperto in modo da non costituire elemento di discontinuità nella percezione paesaggistica dell’area, con sottostante parcheggio esclusivamente pertinenziale interrato; - l’altro a ponente della stessa “rotonda”, corrispondente alle aree di proprietà comunale, con sistemazione a verde pubblico e spazi pedonali attrezzati, con sottostante parcheggio pertinenziale interrato, presenza di esercizi di vicinato e pubblici esercizi.

L’attuazione degli interventi è subordinata alla preventiva approvazione di uno Schema di Organizzazione Urbanistica\*, riscontrandosi le condizioni di cui all’art. 29, comma 5, lett. b), della L.R. 36/1997 in ragione della prevalente natura pubblica delle opere da realizzare, esteso a tutto l’Ambito, da attuarsi per singoli settori con permesso di costruire convenzionato o strumenti equipollenti per i progetti di iniziativa pubblica.

A interventi ultimati l’area è inserita nel Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S), ferme restando le destinazioni d’uso, e le relative percentuali, previste dai progetti edilizi approvati per l’attuazione.”

Nella porzione di area a ponente di cui alla precedente lettera C era prevista la realizzazione di un impianto di distribuzione di carburanti ma recentemente il compendio è rientrato nella disponibilità del Comune ed è venuto meno l’interesse della Civica Amministrazione a destinare l’area per l’installazione e/o mantenimento di impianti per l’immagazzinamento e la distribuzione di carburanti ed attività connesse e/o complementari.

Si da atto, altresì, che con l’abrogazione dell’art. 29-5 lett. b), della L.R. 36/1997, disposta dall’art. 33-8, della L.R. 11/2015, non è più contemplato dalla legislazione vigente lo strumento dello S.O.U., Schema di Organizzazione Urbanistica, e pertanto si considera superato il relativo adempimento, previsto dalla norma speciale del PUC.

Il Comune, come peraltro già delineato dal PUC vigente con riguardo all’Ambito Speciale “Rotonda di Carignano” e in coerenza con le attività svolte, intende coordinare il disegno di insieme del Waterfront di Levante, con le sue indicazioni di tipo paesaggistico, infrastrutturale ed urbanistico, con l’obiettivo della riqualificazione

dell'area posta tra C.so A. Saffi e Via Fiodor, così valorizzando una importante parte della città.

Le aree in argomento sono inserite dal Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico Regionale, approvato con D.C.R. n. 6 del 26 febbraio 1990 e successive varianti, nell'Assetto Insediativo, nell'Ambito 53E – Genova "Centro Urbano" in Aree Urbane: Struttura Urbana Qualificata (SU), disciplinate dall'art. 35 delle relative norme, che individua parti del territorio assoggettate al regime normativo di Mantenimento in quanto trattasi di ambiti urbani di ampie dimensioni che si distinguono dal contesto per caratteri di particolare pregio paesistico-ambientale, tali da identificarli come componenti significative della morfologia urbana.

Il Piano di Bacino Ambito 14, approvato con DCP n. 66 del 12.12.2002 e aggiornato con DDG n. 5356 del 16.09.2019 entrata in vigore il 02.10.2019, sancisce che le aree in argomento non sono interessate da fasce di inondabilità né dal rischio idraulico. Le aree non sono sottoposte a vincolo idrogeologico, non sono interessate dal Sistema del Verde del Piano Territoriale di Coordinamento provinciale, approvato con D.C.P. n. 1 del 22.01.2002, così come aggiornato con D.C.P. n. 29 del 01.06.2011, mentre risultano interessate dal D.lgs. 42/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio".

E' ferma intenzione del Comune di Genova procedere nel più breve tempo possibile all'operazione di trasformazione urbana dell'area della Rotonda di Carignano.

Tale operazione di valorizzazione del compendio immobiliare in questione comporta investimenti di notevole entità, risultando conseguentemente essenziale l'attrazione di capitali privati.

Il coinvolgimento di qualificati investitori impone alla Civica Amministrazione di procedere con una sollecitazione del mercato al fine di effettuare una preselezione di soggetti che, qualora ritenuti idonei in base a quanto infra richiesto, verranno successivamente invitati a partecipare alla gara vera e propria per la realizzazione della riqualificazione dell'area.

Lo strumento individuato per il coinvolgimento di capitali privati consiste prioritariamente nella concessione di valorizzazione, che consentirà al soggetto aggiudicatario di avere la concessione del compendio per un tempo tale da ammortizzare l'investimento effettuato per la riqualificazione del compendio.

Qualora, tuttavia, dovessero pervenire proposte che prevedono la costituzione di diritti reali, l'Amministrazione si riserva, senza che ciò possa costituire impegno in tal senso, di valutare e di proporre al Consiglio Comunale la costituzione di tali diritti.

## **Art. 2**

### **(Beni e diritti oggetto di valorizzazione)**

Costituiscono oggetto della concessione di valorizzazione:

### **Lotto A**

La superficie di questo primo comparto risulta suddivisibile a sua volta in sotto-ambiti:

- un'area scoperta di proprietà del Comune di Genova di circa 1.700 mq con accesso da via Rivoli ad oggi utilizzata per parcheggi pertinenziali a rotazione triennale (nr 60) per i residenti del Municipio I; l'area è gestita da Genova Parcheggi S.p.A. con contratti mensili;
- un'area di circa 2.300 mq con accesso da c.so Aurelio Saffi utilizzata in parte dal Circolo Ricreativo Culturale Tassisti Genovesi. Il Circolo ha sede in un edificio di un piano di circa 250 mq ed una pertinenza di circa 70 mq, gli spazi aperti sono in parte utilizzati a parcheggio ed in parte occupati dal terrapieno storico della "Batteria della Cava", in corrispondenza del confine sud su c.so A. Saffi;
- un'area di 3.400 mq di proprietà del Comune di Genova, già in locazione a privati in base a contratti di locazione transitoria scaduti e in relazione ai quali è stata richiesta la riconsegna entro il 31 agosto 2020.

### **Lotto B**

L'area compresa tra la Rotonda e via Fiodor risulta in stato di abbandono, occupata da edifici in cattivo stato non interessati attualmente da alcuna attività ed invasa da vegetazione spontanea. La parte adiacente alla Rotonda è chiusa da un muro di confine con accesso da corso A. Saffi; l'area praticabile è costituita da due rampe carrabili di collegamento tra l'ingresso all'area e l'accesso alla "Batteria Stella" a quota inferiore, che si trova in ambito portuale. La residua area confinante ad est con via Fiodor è occupata da un edificio diruto e resa inaccessibile mediante recinzioni per motivi di sicurezza.

### **Lotto C**

L'area posta all'incrocio tra via Fiodor e via J. Ruffini (nel tratto adiacente a c.so A. Saffi), è denominata "Poggio della Giovine Italia" quale sito dedicato alla memoria delle vittime e delle imprese del Risorgimento. È costituita da un giardino di modeste dimensioni (circa 1500 mq), sopraelevato rispetto alle strade limitrofe, con accesso pedonale, a mezzo della scalinata omonima, da via Fiodor, e confina a nord con una piccola piazza adibita a parcheggio con accesso carrabile da via Galimberti. Il residuo muro della ex Chiesa e Convento di S. Giacomo, di cui il parco occupa oggi il sedime, costituisce il confine a levante con un giardino privato posto a quota inferiore. Il piccolo parco attrezzato, pur necessitando di maggior cura delle aiuole e della vegetazione, risulta gradevole per esposizione e per la posizione sopraelevata che configura un punto panoramico.

Con il presente avviso si intende consentire la presentazione di progetti diversificati e conseguentemente la scelta più confacente alle aspettative dell'Amministrazione, il cui interesse è ottenere la massima riqualificazione del compendio e la sua fruibilità da parte della cittadinanza, tenuto conto del fatto che tutta la zona sta subendo un processo importantissimo di valorizzazione a seguito dell'avvio delle operazioni legate

allo Waterfront di Levante di Renzo Piano.

Poiché la concessione di quanto sopra indicato è funzionale alla attuazione del progetto di valorizzazione della Rotonda di Carignano, si richiama l'attenzione sul fatto che gli immobili esistenti, previo ottenimento di tutte le autorizzazioni anche da parte della competente soprintendenza, dovranno essere demoliti a carico dell'aggiudicatario che, al momento della sottoscrizione della concessione, assumerà il relativo obbligo con atto unilaterale di impegno nei confronti dell'Amministrazione precedente, parimenti all'obbligo di realizzare tutti gli interventi proposti in sede di gara.

Qualora dovessero pervenire proposte non conformi alle previsioni dell'attuale strumento urbanistico, l'Amministrazione si riserva la possibilità di prendere in considerazione l'adozione delle eventuali modifiche agli strumenti urbanistici necessarie a garantire la realizzabilità delle proposte, senza assumere alcun obbligo in tal senso.

Ai fini della presente manifestazione di interesse dovranno in ogni caso essere rispettati, pena l'esclusione della proposta dalla procedura di selezione, gli obiettivi strategici fissati per la zona di intervento dalla Norma Speciale del PUC, ovvero, dovrà essere garantita la realizzazione di spazi pubblici pedonali attrezzati e sistemati prevalentemente a verde e direttamente collegati con lo spazio centrale della "rotonda", da articolarsi anche in più settori, a condizione di una prevalente sistemazione a verde pubblico della superficie di copertura dei nuovi edifici, in modo da non costituire elemento di discontinuità nella percezione paesaggistica.

Alla quota di C.so A. Saffi, possono essere inserite altre funzioni ai fini del raggiungimento del complessivo equilibrio economico-finanziario dell'iniziativa o della valorizzazione del bene in termini sociali, occupazionali ed economici, in modo da ottenere una completa riqualificazione dell'area, purché ambientalmente compatibili con le funzioni residenziali poste al contorno e con la sola esclusione di locali da gioco, sale da gioco polivalenti, sale scommesse, bingo e simili.

L'attuazione degli interventi è subordinata alla preventiva approvazione di un Progetto Unitario in ragione della prevalente natura pubblica delle opere da realizzare, esteso a tutto l'Ambito, da attuarsi anche per singoli settori con permesso di costruire convenzionato o strumenti equipollenti per i progetti di iniziativa pubblica. Con il Progetto Unitario è definito il dimensionamento delle funzioni complementari, per quantità anche eccedenti i limiti massimi fissati dall'art. 12) punto 11, delle Norme generali (30% delle superfici agibili complessive), tra le quali possono essere previste funzioni diverse da quelle ammesse purché non in contrasto con la natura del servizio.

La disciplina della concessione di cui al presente disciplinare non soggiace alla procedura dettata dal codice dei contratti.

**Art. 3**  
**(Risultati attesi e obblighi realizzativi)**

Occorrerà garantire la più ampia fruibilità pubblica degli spazi aperti e delle aree scoperte, ivi comprese tutte le servitù esistenti ed evidenziate nella relazione allegata (allegato 1) comprese quelle di accesso pedonale e carrabile.

Gli assegnatari dovranno rispettare nella realizzazione del progetto i principi di efficienza energetica, la mobilità sostenibile, l'attenzione al ciclo dei rifiuti, utilizzo di materiali edili sostenibili.

Il progetto dovrà rispettare i seguenti elementi qualificanti:

- a) demolizione dei volumi esistenti, previo ottenimento di tutte le autorizzazioni anche da parte della competente soprintendenza per gli edifici con più di 70 anni;
- b) realizzazione di nuovi volumi comprensivi di una nuova sede del circolo tassisti che dovrà essere ricollocato in altro edificio, inserito nel progetto di riqualificazione in modo da creare il minor impatto possibile.
- c) sistemazione e proposta di mantenimento del verde anche in corrispondenza al c.d. Poggio della Giovane Italia, con la possibilità di insediarvi nuove funzioni complementari, anche con occupazione di suolo tramite arredi e/o strutture temporanee, in corrispondenza alla zona a verde ed, eventualmente, anche alla sede stradale di via Fidor.

Entro i limiti evidenziati, l'operatore potrà sviluppare la propria idea progettuale, decidendo della distribuzione delle varie funzioni all'interno degli spazi disponibili.

#### **Art. 4**

##### **(Soggetti ammessi e procedura di selezione)**

Potranno partecipare alla procedura di selezione gli operatori economici, persona fisica o giuridica, ente pubblico, raggruppamento tra tali persone o enti, compresa qualsiasi associazione temporanea di imprese o di professionisti, o ente senza personalità giuridica in possesso dei requisiti previsti al successivo art. 5 e che non si trovino in una delle cause di esclusione indicate **nell'allegato A** (istanza di partecipazione e fac simile dichiarazioni).

La procedura di selezione si articola in due fasi: la prima fase consistente in una preselezione finalizzata alla raccolta di manifestazioni di interesse rispondenti ai criteri previsti dal presente disciplinare e consistenti nella presentazione delle dichiarazioni, degli impegni e dei documenti specificamente richiesti, corredata dallo sviluppo indicativo della propria idea progettuale e dall'indicazione del team dei partecipanti; la seconda fase, alla quale verranno ammessi solo i candidati che hanno partecipato e superato la prima fase e consistente nella presentazione dell'offerta tecnica, che comprende il progetto di riqualificazione, e nella presentazione dell'offerta economica, intesa come canone di concessione al rialzo rispetto alle basi d'asta. All'offerta economica dovrà essere allegato il piano economico finanziario dell'intervento.

#### **Art. 5**

##### **(Prima fase della procedura: elementi della preselezione)**

L'istanza di partecipazione, con tutta la documentazione a corredo, dovrà pervenire, a

pena di esclusione, entro il termine perentorio delle **ore 12.00 del giorno 31/07/2020** al seguente indirizzo: **Comune di Genova - Archivio Generale e Protocollo – Piazza Dante, 10 – 16121 Genova** (poiché è in corso di trasferimento di sede dell'ufficio Archivio Generale e Protocollo si invita a verificare l'indirizzo dello stesso al momento dell'invio o della consegna del plico chiedendo informazioni al seguente indirizzo email: [bandivalorizzazione@comune.genova.it](mailto:bandivalorizzazione@comune.genova.it))

Si rende noto sin d'ora che i soggetti partecipanti non riceveranno alcun compenso e/o rimborso per la partecipazione alla presente procedura e per qualsiasi spesa ad essa connessa, neanche nell'ipotesi in cui la stazione appaltante, a sua discrezione, decida di interrompere e non portare a termine la presente procedura.

Si rende, altresì, noto che la mancata partecipazione alla fase di preselezione, e/o il mancato superamento di tale prima fase, non consentiranno di essere ammessi alla gara vera e propria, seconda fase.

I soggetti interessati potranno, non oltre il trentesimo giorno dalla pubblicazione dell'avviso, richiedere di effettuare una visita dei luoghi preventiva, accompagnati dai tecnici della Direzione Valorizzazione del Patrimonio e Demanio Marittimo, inoltrandone richiesta al seguente indirizzo mail: [tecnicopatrimonio@comune.genova.it](mailto:tecnicopatrimonio@comune.genova.it).

Per la partecipazione alla prima fase della presente procedura i concorrenti dovranno consegnare i seguenti documenti:

- 1) l'istanza di ammissione alla procedura di gara da compilare con le informazioni richieste nel modello allegato al presente disciplinare (**allegato A**);
- 2) la presentazione dell'idea progettuale;
- 3) la presentazione del gruppo/team partecipante e della sua organizzazione.

I documenti dovranno essere redatti in lingua italiana e dovranno essere datati e, in caso di aggregazione di diversi soggetti, dovranno, altresì, essere firmati dal capogruppo del team partecipante.

### **5.1) Preselezione**

Gli operatori dovranno:

- a) accettare i vincoli e le disposizioni previsti dal presente disciplinare, in relazione agli immobili come sopra indicati;
- b) indicare il possesso dei requisiti soggettivi di ordine generale;
- c) allegare l'ultimo bilancio approvato e una relazione inerente la descrizione di interventi di riqualificazione urbana relativi ai predetti requisiti economico finanziari e tecnico organizzativi.

### **5.2) Idea progettuale**

La descrizione dell'idea progettuale (indicativamente numero 20 pagine in formato A4) dovrà essere composta come segue:

- a) una presentazione riassuntiva dell'approccio generale del progetto e del contributo al raggiungimento degli obiettivi del presente disciplinare con relazione



- metodologica;
- b) una breve presentazione delle soluzioni proposte per la valorizzazione del compendio immobiliare;
  - c) almeno due tavole in formato A3, con semplici illustrazioni concettuali: schizzi, schemi, diagrammi, grafici, tabelle per presentare l'organizzazione fisica e l'integrazione del progetto nell'ambiente urbano e naturale circostante.
- Nella presente fase di preselezione, i soggetti concorrenti non devono fornire disegni architettonici dettagliati.

### **5.3) Il team partecipante**

Il team partecipante deve chiaramente indicare, in apposita relazione, il ruolo di ciascun membro del team e il /i relativo/i contributo/i proposto/i al progetto e identificare il capogruppo del team.

La relazione presenterà due sezioni:

- a) informazioni relative al capogruppo del team partecipante;
- b) informazioni relative ad ogni membro del team, compresi ruolo, contributo alla proposta, durata del contributo e relative fasi di partecipazione (progettazione/implementazione/funzionamento), esperienza e competenze. In tale relazione occorrerà evidenziare il possesso della capacità di progettazione adeguate alla complessità dell'intervento. Ciascun componente del team dovrà produrre un curriculum nel quale dovranno essere dettagliati i titoli e le esperienze maturate.

La valutazione delle istanze di partecipazione pervenute sarà effettuata da apposita commissione, nominata dal Comune di Genova. Saranno ammessi alla fase successiva della gara tutti i candidati che avranno presentato istanze di partecipazione giudicate ammissibili dalla Commissione in quanto corredate da tutta la documentazione richiesta.

I soggetti così individuati saranno invitati a partecipare alla fase finale della gara per presentare l'offerta vera e propria.

Sarà in facoltà dei soggetti ammessi alla seconda fase di presentare offerta:

- 1) aggregando altri operatori economici, purché mantengano il ruolo di capogruppo del team;
- 2) modificando la composizione del team purché mantengano il ruolo di capogruppo e siano complessivamente qualificati secondo i requisiti richiesti.

## **Art. 6**

### **(Seconda fase della procedura: presentazione dell'offerta)**

Agli operatori ammessi alla seconda fase, verrà inviata apposita lettera d'invito a presentare offerta, nella quale saranno dettagliate le regole di partecipazione e di svolgimento della procedura, offerta che verrà valutata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa al miglior rapporto qualità prezzo, nella quale sarà dettagliato quanto segue:

- contenuto della busta con la documentazione amministrativa;
- contenuto dell'offerta tecnica e ponderazione dei differenti criteri di valutazione

(max punti 70);

- contenuto dell'offerta economica e relativa ponderazione (max punti 30);
- modalità di attribuzione dei punteggi e redazione della graduatoria.

Con particolare riferimento all'offerta tecnica, i candidati dovranno presentare il progetto preliminare dell'intervento ed il cronoprogramma previsto; saranno apprezzate le proposte che prevedano soluzioni atte a minimizzare l'impatto ambientale derivante dalle attività di valorizzazione, alla mitigazione dell'impatto delle attività di cantiere sul circostante contesto urbano, con particolare attenzione alla viabilità locale. Nella progettazione e nel funzionamento degli edifici e degli spazi fruibili al pubblico, saranno inoltre apprezzate le soluzioni che consentano di migliorare l'efficienza energetica e di sviluppare la mobilità sostenibile.

La stazione appaltante si riserva comunque il diritto di:

- a) non procedere ad aggiudicazione nel caso in cui nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto contrattuale;
- b) procedere all'aggiudicazione anche in caso di presenza di una sola offerta valida.

#### **Art. 7 (Riservatezza)**

Nel corso della partecipazione alla gara gli operatori partecipanti dovranno sottoscrivere un accordo per garantire la massima riservatezza di:

- proposte presentate dai soggetti partecipanti prestando particolare attenzione ai diritti di proprietà intellettuale che potrebbero essere collegati ai contenuti delle loro proposte;
- qualsiasi informazione relativa al sito che i soggetti partecipanti avranno ricevuto dai proprietari o che avranno ottenuto in altro modo ad eccezione delle informazioni pubbliche presenti sul sito Web.

Fermo restante quanto convenuto in precedenza, i soggetti partecipanti potranno comunicare le informazioni riservate:

- ai rispettivi amministratori, rappresentanti sociali o simili e loro dipendenti, così come ai rappresentanti dei consigli d'amministrazione, nella misura necessaria per la predisposizione degli atti propedeutici ai trasferimenti immobiliari e societari (essendo esplicitamente inteso che i suddetti amministratori, rappresentanti sociali o simili e loro dipendenti e rappresentanti dei consigli d'amministrazione saranno informati della natura riservata di tali informazioni e dovranno assicurarsi che l'obbligo di riservatezza sia garantito);
- alla banca o istituto finanziario o investitore con cui suddetta parte ha finanziato la propria partecipazione all'operazione prevista, così come ai rappresentanti dei consigli d'amministrazione per la predisposizione ed esecuzione dell'accordo finanziario;
- se per legge fosse richiesto di divulgare tali informazioni.

#### **Art. 8**

**(Pubblicità atti e richieste chiarimenti)**

Gli atti di gara sono pubblicati, in versione integrale, nella sezione “Amministrazione – Bandi di Gara – Settore Patrimonio” del sito istituzionale del Comune di Genova (al seguente link: <https://smart.comune.genova.it/patrimonio>) dalla quale sono scaricabili il bando e la modulistica necessaria per la partecipazione.

Si segnala la necessità di verificare costantemente la presenza di comunicazioni, anche in prossimità della scadenza.

Le eventuali richieste di chiarimenti in merito alla presente selezione devono essere formulate via e-mail all'indirizzo: [bandivalorizzazione@comune.genova.it](mailto:bandivalorizzazione@comune.genova.it).

**Il Direttore**

**Direzione Valorizzazione Patrimonio e Demanio Marittimo**

**(Dott.ssa Simona Lottici)**

**ALLEGATI:**

1 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE